Giovedì 1 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 78
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale amministrativa

(Seduta del 30 marzo 1926)
AFFARI APPROVATI

Clauzetto: Dimissioni medico condotto e indennità buona uscita — Morsano: Compenso al segretario emesso per lavori eseguiti in sostituzione defunto applicato — Provincia: Modifica organico istituto sordomuti in Gorizia — S. Pietro Nat.: Regolamento pulizia rurale — Tolmezzo: Consorzio boschi Carnici. Vendita faggi. Boschi Monte Rest, Rio dei Lazzi ecc. — Bicinicco: Sottoscrizione dollaro — Cimolais: Sfruttamento cava pietra in località Pezzei — Arta: Modifica regolam. uso malghe — Varmo: Contributo monumento Battisti ed accantonamento lire 1000 per Parco rimembranza — Brugnera: Congregazione: alienazione terreno — Coseano, Moruzzo e Plezzo: tassa esercizio 1926 — Coseano: addizionale imposta complementare — Martignacco: Tassa valor locativo — Reana: Addizion. imposta complem. e tassa famiglia; Tassa patente e imposta industrie 1926 — Farra: Modifica tassa bestiame — Cassacco: Contributo monumento Battisti — Reana: Contrib. Patronato scolastico — Ovaro: Aumento agli stradini — Varmo, Coseano e Forgaria: Contrib. uff. Catastale — S. Giovanni Manzano: Tassa industrie 1926 — Plezzo, Precenicco, Moruzzo e Coseano: Tassa famiglia 1926 — Medea: Bilancio 1925 — Ovaro: Sistemazione Rio Gleria e costruz. ponticello — Plezzo: Regolam. edilizio — Paluzza: Sovvenzioni alle fabbricerie di Timau e di Paluzza — Sedegliano: Conferma in carica attuale appaltatore dazio per quinquennio 1927-1931 — Aquileia: Rinnovo effetto cambiario all'ex Comune di Terzo — Montenero: Prestito con Cassa Rurale per unificare debiti — Erto Casso: Regol. tassa bestiame — Paularo: Aumento alle bidelle scuole — Tolmezzo: Concessione terreno a Tosoni — Malborghetto: Regolam. imposta industrie e tassa patente — Tramvia Tricesimo: Tarcento. Adesione di Segnacco al Consorzio e contrib. lire 1500 — Raccolana: Prestito al Comune di Moggio — Barcis: Alineazione consolidato — Montenars: Contrattazione prestito cambiario L. 15.500 — Sesto al Reghena: Tassa esercizio e tassa famiglia 1926; addiz. imposta complementare — Mariano: Tassa famiglia 1926 — Gemona: Acquisto motopompa: Contributo — Carlino: Tasse esercizio e famiglia 1926; riconoscimento servizi guerra ex combattenti e modifica organico e accensione mutuo con marchesa Saibante — Ioannis: Tassa bestiame — Barcis: Transazione con Banca delle Venezie. Vertenza deposito L. 100.000 — Meduno: Tassa famiglia e esercizio 1926 — Arzene: Aumento custode cimitero e regolatore orologio — Tolmezzo: Sistemaz. palazzo ex Garzolini — Provincia: Schema statuto per trasformazione Istituto Credito Fonciario Gorizia in Istituto Credito Fondiario del Friuli — Rivolto e Artegna: Tassa esercizio e tassa famiglia 1926 — Artegna: Addizion. imposta complement. 1926 — Villesse: Sistemaz. mutuo con istituto credito fondiario di Gorizia.

SEGNACCO

Per l'onore del Friuli

I primi dello scorso luglio tutta la stampa italiana si occupò largamente del fatto che tre operai friulani, due di Gemona ed uno di Segnacco, addetti ai lavori della Canonica di S. Pietro a Roma, furono arrestati sotto il sospetto di avere avuto parte nel furto che nella notte dal 3 al 4 di quel mese era sato perpetrato nel tesoro di S. Pietro ad opera, come è poi luminosamente risultato, di alcuni pittori romani, addetti ai medesimi lavori.

Naturalmente, la stampa friulana dovette farsi eco di un tal fatto, che veniva a spandere una luce sinistra sulla onoratezza dell'operaio friulano. Or bene: dopo sette mesi di snervante istruttoria, dopo quasi due mesi di accasciante processo, più volte rinviato, tutti e tre i friulani — a carico dei quali stavano pallidissimi e futili indizi che l'accusa s'era adoperata a fare assurgere a dignità di prova — tutti e tre i friulani, ripeto, furono completamente assolti.

Chi scrive può dire che, per quanto riguarda l'imputato di Segnacco, Mario Dordolo, i paesani furono concordi nell'escludere che un tal giovine, di tante promesse, appartenente a una ottima famiglia, avesse potuto macchiarsi del reato di furto, e di un tal furto.

Troppa è la stima che in paese circonda lui e la sua famiglia, stima per niente diminuita da certe meschine malignità inevitabili, in questo basso mondo. Tanto che l'assoluzione del buono e bravo giovine, com'era da tutti aspettata, così fu appresa colla più viva universale compiacenza. Ho argomenti per ritenere che altrettanto sia avvenuto a Gemona per i due assolti di colà, uno dei quali, il Bellina, era da anni stato ed è tuttora l'uomo di fiducia del nostro friulano Mons. Pelizzo nei lavori di costruzione cui l'aveva preposto; mentre il nostro giovine Mario Dordolo, per la sua precoce abilità professionale, e per il complesso delle sue doti, appena conosciuo dal Bellina, si era acquistato intera la sua benevolenza e fiducia.

Ora dunque sappiamo che i tre friulani, dopo avere superato un calvario di atroci sofferenze morali condivise dai loro parenti e da quanti li conoscevano, sono stati assolti dall'imputazione nella quale, per fatalità di circostanza, e fors'anche per effetto della cattiveria umana, erano stati coinvolti. Essi possono presentarsi ancora al Friuli con la fronte alta, e altamente proclamare: noi il Friuli non l'abbiamo disonorao: noi siamo ancora i laboriosi, gli abili, gli onesti operai friulani.

RIVIGNANO

La nomina del commissario prefettizio

In seguito alle dimissioni presentate dal nostro consiglio comunale, il R. Prefetto ha nominato commissario prefettizio del comune il sig. Angelo Zanello.

CIVIDALE

Riunione al Poiana

Si era ieri radunata la Commissione nominata dall'assemblea del Consorzio Poiana, per formulare la sua proposta circa la questione di fornire l'acqua anche ai Comuni di Brazzano e Cormons, proposta che si sarebbe poi diramata ai Comuni consorziali perchè deliberassero in merito all'accoglimento o meno di detti due Comuni al Consorzio.

La Commissione non ha potuto prendere nessuna delibera, avendo la autorità disposto per uno studio da parte del Genio Civile, che fra non molto darà il suo responso circa la potenzialità del Poiana.

Una conferenza del prof. Paoli

Lunedì 5 aprile seconda festa di Pasqua, per interessamento dell'Unione Donne Cattoliche, mons. prof. Vincenzo Paoli terrà nella Chiesa di S. Francesco una conferenza, sul tema: « Il Poverello d'Assisi nel canto dell'Alighieri ».

Data la notorietà di questo illustre predicatore che nella vostra città in questi giorni ha ottenuto tanto entusiastico successo, siamo sicuri che la cittadinanza non lascierà perdere questa rara occasione per udire la dotta parola dell'acclamato oratore.

Funebri Cozzarolo

Funebri solenni si tributarono ieri alla salma di Vittorio Cozzarolo, il lavoratore indefesso, l'ottimo cittadino, il quale era amato e stimato generalmente. Largo il concorso di autorità e di popolo. La salma venne benedetta nella chiesa di S. Maria dei Battuti, dove gli amici più intimi del caro Estinto la portarono a braccia.

Dopo le esequie si formò il mesto corteo, preceduto dalle insegne religiose e dal clero.

Seguiva la carrozza, portante la bara coperta di fiori.

Subito dietro di essa venivano i fratelli Carlo e Umberto, ed i nipoti e altri parenti. Al loro seguito, il sindaco comm. avv. Pollis, gli assessori Moro cav. uff. Felice, avv. Giuseppe Marioni, comm. prof. Accordini; il Comandante il Battaglione Alpini maggiore cav. Brisotto, comm. avv. Vittorio Nussi, il dott. cav. Sartogo, il cav. Lorenzo e Angelo Albini, il dott. Battista d'Orlandi, il cav. Giuseppe Rossi, Caneva Guglielmo, maestro Tomadini, rag. Francesco Del Basso, nob. Della Rovere Carlo e Rodolfo, Bulfoni Pietro, Gregorutti Ezzelino, cav. Antonio Rieppi, Gottardis Cornelio, Pio Trelcani, Zanutto Francesco, Cirant Antonio, Sgiarovello Secondo, Morandini Leo, rappresentanti della Banca Cooperativa e Popolare, impiegati di vari uffici e una infinità di cittadini di ogni ceto e classe sociale.

Il mesto corteo lentamente si diresse alla volta del Cimitero e i più intimi vollero accompagnare la salma fino alla fossa.

Ai congiunti e fratelli tutti, rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

MADRISIO DI FAGAGNA

Programma della cerimonia patriott. del 5 aprile

Come già precedentemente annunziammo, lunedì 5 aprile, Madrisio di Fagagna, silenzioso paesello, ove la pace ha scelto la sua dimora, glorificherà i suoi Caduti collo scoprimento di una lapide, un gioiello di arte indovinatissimo, ben degno per ricordare e valorizzare i sacrificio dei sedici immolati per la grandezza della Patria.

Ecco il programma della giornata: Ore 14.30: ricevimento delle Autorità e formazione del corteo — Ore 15: Breve funzione in chiesa — Ore 15 e un quarto: Benedizione del monumento ed annesso viale della rimembranza, con discorso ufficiale del generale Quintino Ronchi — Ore 17: Rinfresco alle autorità, mutilati, vedove — Ore 18: Estrazione della grande Lotteria pro monumento — Ore 20: Concerto bandistico — Ore 21: Illuminazione e fuochi artificiali.

Siamo certi che la giornata del 5 aprile, per Madrisio, leggiadramente rivestita di verde, di fiori e da una selva di bandiere, riuscirà un'affermazione solenne di fede, una sagra veramente di gloria.

MANIAGO

L'Assemblea della Operaia

Presieduta dal vice presidente sig. Carlo Cadel, è seguita l'assemblea della Società Operaia di M. S. Dopo la commemorazione del compianto presidente dott. cav. Carlo Mazzoli-Talè, che fu proclamato presidente onorario perpetuo, fu approvato il consuntivo 1925 e il preventivo 1926. Nel 1925 vi è stato un civanzo netto di lire 1074.

Per martedì dopo Pasqua è indetta una riunione di tutti i soci, onde concretare le modalità per la tradizionale sagra annuale della Società Operaia, sagra che, in segno di lutto per questo anno, viene prorogata di otto giorni dalla data fissata, ossia alla domenica successiva all'ottava di Pasqua.

Per la Pedemontana

Giorni fa il dott. Fioretti presidente dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti, inviava un telegramma a S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici interessandolo a sollecitare i lavori per l'ultimazione della tanto sospiratata linea Pedemontana. Ora S. E. così gli rispose:

« Ho preso nota del desiderio manifestatomi da codesta spett. Associazione, ed assicuro che ne terrò il massimo conto per affrettare fin dove possibile il compimento di codesta nuova ferrovia Sacile-Pinzano ».

TOLMEZZO

Processo interessante contro due sottufficiali di Finanza

L'assoluzione completa

Perussini Paolo di Benedetto di anni 38 da Roma maresciallo capo di finanza a Forni Avoltri (ora a S. Daniele del Friuli) e Ciralli Riccardo di Andrea di anni 36 da Palermo, aiutante di battaglia nelle guardie di finanza di Udine, sono imputati del reato di cui agli articoli 63 e 413 n. 2 C.P. per avere in Comeglians il 24 dicembre 1920 conseguito il profitto di L. 30 in danno dell'amministrazione delo Stato facendo apparire come consegnata tale somma a Watschinger Vito, mentre in realtà non la consegnarono e del reato di cui l'art. 275 C. P. per avere nelle suesposte circostanze di tempo e di luogo, quali sottufficiali di Finanza, formata la su menzionata quietanza con la firma falsa del Watschinger Vito e la relativa parcella ai loro superiori per il conseguente profitto di L. 30.

Un incidente

Il processo è stato iniziato il 23 spirante ed è terminato iersera, 30. Gli imputati erano difesi dall'avv. Luigi Quaglia. Il sig. Vito Watschinger si era costituito P. C. coll'avv. Marpillero.

Nella prima udienza, l'avv. Luigi Quaglia solleva incidente, opponendosi alla costituzione di Parte Civile, non trovandosi il preteso danneggiato Watschinger nell'ipotesi prevista dall'art. 7 C. P.; in subordine lo stesso difensore si oppone all'ammissione della lista testimoniale di Parte Civile.

L'avv. Marpillero insiste perchè la costituzione di Parte Civile sia ritenuta regolare in quanto dall'azione degli odierni imputati è derivato al suo rappresentante un danno morale ed a lui compete il diritto di chiederne la riparazione.

Il Pubblico Ministero non si oppone alla costituzione. Il Tribunale però, dopo breve ritiro per deliberare sull'incidente, rientra e pronuncia ordinanza con cui rigetta la costituzione di Parte Civile e licenzia i testimoni da essa introdotti.

L'avv. Marpillero protesta e dichiara che si appellerà.

Gli interrogatori

Il Tribunale quindi inizia l'interrogatorio degli imputati e chiede se siano a conoscenza che nel 1920 furono sequestrati a Tolazzi Ferdinando di Comeglians circa 2 quintali di zucchero, elevando contravvenzione e che alla persona che fece la rivelazione alla Finanza furono consegnate 30 lire, come risulta dalla ricevuta in atti firmata col nome di Vito Watschinger; firma che poi risultò essere falsa.

L'aiutante di battaglia Cirolli risponde che per disposizione amministrativa i Comandi di Finanza hanno l'obbligo di controllare la parcella e di controfirmarla; ciò ch'egli fece. Soggiunge essere stato lui ad antecipare l'importo al confidente; ma non fece alcun contollo, perchè non era suo obbligo di farlo, ed anche per un senso di delicatezza verso il comandante della brigata. Le parcelle per segreto rivelatore vengono chiuse in busta suggellata e mandate all'Intendenza e non sa spiegarsi come mai l'Intendenza abbia mandato la parcella al Pretore, poichè devono restare segretissimi. Non conosce di chi sia la firma perchè si curò solo della cifra e della regolarità formale. Dichiara che non conosceva il signor Watschinger, nè si occupò di sapere chi fosse. Fu allora che il Comandante la Brigata gli parlò dell'affare dello zucchero e dopo compiuto il servizio gli presentò la parcella per pagare il confidente.

Segue il Maresciallo Perussini, il quale dichiara che era a Comeglians da poco tempo, cioè da solo due mesi. Da una persona che non conosceva seppe che il Tolazzi deteneva una certa quantità di zucchero. Fu operata una perquisizione ch'ebbe esito positivo. La sera stessa si presentò il confidente chiedendo 50 lire. Gliene diede 30. facendogli firmare la ricevuta e non si curò di sapere il suo vero nome.

Il terzo interessato

E siamo alla deposizione del signor Vito Watschinger. Ad analoga domanda del Presidente risponde che crede di essere l'unico in tutta Italia che si chiama Vito Watschinger. Dal suo avvocato fu avvertito di recarsi a Tolmezzo per affari urgenti. Appena giunto, egli mi chiese se facevo la spia. Alle meraviglie per tale domanda, mi accompagnò in pretura e mi fece vedere la ricevuta. L'avvocato mi disse che avrebbe parlato col capitano di Finanza e questi gli rispose che si occupava lui dei suoi dipendenti ed io feci la denuncia chiedendo che nel processo Tolazzi non si facesse scempio del mio nome. Soggiunge che il maresciallo Perussini lo conosceva e che fu sindaco di Comeglians fino all'ottobre. Egli mi avrebbe indicato nella ricevuta perchè all'epoca dell'invasione dei municipi da parte dei socialisti chiesi alla Finanza che concedesse alcuni militi per proteggere il Municipio; anzi il maresciallo mi rispose che ne aveva solo 5 mentre prelevava i viveri per 12. Allora gli ridusse la fornitura viveri per sole 5 persone. Crede perciò che abbiano apposta sulla ricevuta la sua firma per danneggiarlo.

I testimoni

Il commendatore Gaetano Gregori colonnello di Finanza a Udine a domanda del Presidente dice che nessun procedimento disciplinare è stato rilevato a carico degli imputati per questo fatto; anzi si è meravigliato che la ricevuta si trovi negli atti processuali perchè doveva restare in ufficio. La parcella fu spedita al Comando di Circolo e da questo passata all'Intendenza. Dice che l'Intendenza credeva che la Pretura avesse tenuto distinto dagli atti la ricevuta stessa. La ricevuta dovrebbe restare in busta chiusa, affidata al titolare dell'Ufficio Superiore e la firma può essere benissimo falsificata perchè il rivelatore può dare anche false generalità.

Al comm. Gregori segue il capitano Donnini Gaetano, comandante della Compagnia di Tolmezzo. Egli dice che, all'epoca del fatto, non comandava la compagnia e che non gli risultà sia stata fatta alcuna inchiesta in proposito a carico degli imputati. Ultimamente si sono interessati di vedere le eventuali responsabilità, dato che per loro il fatto stesso non riveste carattere di gravità. Indagare sul nome del segreto rivelatore dice che non è possibile e non è necessario. Licenziato anche questo teste, data l'ora tarda, il dibattimento è stato rinviato, come dissi, all'udienza di ieri, 30 marzo.

Tutti assolti

All'udienza di ieri ha subito preso la parola il P. M. avv. Ulaga il quale, pur trovando giusto il risentimento del signor Watschinger, non ritiene essere elemento di colpevolezza nei riguardi degli imputati e chiede perciò l'assoluzione per entrambi. Il difensore avv. Luigi Quaglia esamina la causa nei suoi minuti particolari e nei suoi precedenti; e conclude rievocando una sentenza di completa assoluzione.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del rappresentante lella legge e della difesa, assolve gli imputati per non aver commesso il fatto.

UN ALTRO PROCESSO

Cragnolini Angelo di Daniele di anni 26 di Gemona, Persello Romilda di Giuseppe di anni 21 da Buia e Plos Fiori di Lino di anni 23 da Colloredo di Montalbano devono rispondere: il primo di furto, la seconda di favoreggiamento ed il terzo di ricettazione per avere sottratto del formaggio a Buia e involata una bicicletta a Gemona. Il Cragnolini ed il Plos sono contumaci. E' presente soltanto la Persello, la quale nega ogni partecipazione al fatto. Le parti lese confermano i furti patiti, ma nulla possono dire circa il modo con cui furono perpetrati.

Il P. M. chiede la condanna del Cragnolini a 4 anni; del Plos ad un anno e 300 lire di multa; della Persello ad un anno.

Il Tribunale, dopo l'arringa dei difensori, condanna il Cragnolini contumace a 5 mesi e 25 giorni di reclusione ed assolve il Plos per non aver commesso il fatto e la Persello perchè il fatto attribuitole non costituisce reato. La pena del Cragnolini fu condonata per amnistia. — Presidente Pampanini — P. M. Ulaga — Canc. Ochino.

SAN DANIELE

Perdita Dolorosa!

(31). L'altra sera, improvvisamente, decedeva il concittadino Gio Batta Bidoli, noto possidente e conduttore della trattoria sita in via Valeriana. L'improvvisa scomparsa del cittadino esemplare ha addolorata la intera cittadinanza, che aveva avuto modo di apprezzare le non comuni doti dell'Estinto, attraverso le sue molteplici attività.

Per quanto non militasse ufficialmente in partiti, a cagione del temperamento alieno dal partecipare alle competizioni politiche, fu un ottimo quanto disinteressato fiancheggiatore del movimento fascista fino dal suo sorgere; e non mancò mai, specie nei momenti più pericolosi, di dire la sua parola autorevole in favore del movimento stesso. Educò i figli alle sue stesse concezioni politiche facendo di loro dei giovani da additarsi ad esempio. L'accompagnamento dell'Estinto all'ultima dimora, fu una riprova della simpatia che godeva in paese e fuori, perchè nessuna volle esimersi dal rendere l'estremo saluto alla compianta Salma. Omettiamo dall'enumerare le rappresentanze che parteciparono alla mesta cerimonia, come non citiamo le innumeri corone con dedica, inviate da parenti ed amici; diciamo solo che fu un accompagnamento del quale non se ne ricorda l'eguale e che fu veramente degno dell'Estinto per le benemerenze che si era acquistate.

Alla famiglia, al figlio Alessandro, che non ha potuto dare l'estremo saluto al padre amatissimo a cagione della lontananza, le nostre condoglianze vivissime.

***

In morte di Gio Batta Bidoli, in sostituzione di corona, i sottosegnati amici dell'Estinto hanno fatte alla locale Congregazione di Carità le seguenti oblazioni: Zuliani Francesco, Italico Mareschi, Giovanni Bianchi, ciascuno lire 10; Daniele Vidoni, Fermo Antonio Colutta, Pietro Fabris, Giovanni Sivilotti, Elvio Corelli, Giacomo Braida, Tomba e Peressutti, Leonardo Job, Valentino Casasola, Antonio Battigelli, Pietro Bagatto, Celeste Pelizzari, Osvaldo Alberti, Ernesto Polado, Ferdinando Fortunato, Antonio Cappelletti, Gio Batta Michelutti, Vittorio Corelli, Giuseppe Topazzini, Domenico Zuliani, Erneso Narduzzi, Giuseppe Battellino, Luigi Sivilotti, Gio Batta Sgoifo, Tranquilla d'Affara ved. Candussio, ciascuno lire 5; Domenico Moroso, Pietro Moroso, Pietro Toppazzini detto Chile Roch, Giovanni Toppazzini, Angelo Porcelli, ognuno L. 2; Pietro d'Affara, L. 1. L'Istituto così largamente beneficato, sentitamente ringrazia.

Ricostituzione della «Pro Sandaniele»

Lunedì sera si sono riuniti i Presidenti delle varie Associazioni Cittadine interessate, per studiare il modo di ridare vita alla già fiorente «Pro San Daniele». Dopo ampia ed appassionata discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, si addivenne all'approvazione di uno schema di Statuto che dovrebbe sostituire all'attuale Associazione, un Comitato Permanente composto dai Presidenti delle Associazioni di cui sopra. Il detto schema di statuto verrà in questi giorni sottoposto all'esame dei Consigli dirigenti le Associazioni intervenute i quali dovranno autotrizzare i singoli Presidenti a far parte del Comitato permanente. A giorni vi daremo notizie più dettagliate circa il futuro Comitato, che certamente porterà grande vantaggio.

PORDENONE

Il Primario dell'Ospedale

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile ha nominato a primario medico il chiarissimo dott. Angelo Spanio direttore dell'Ospedale di Feltre. Al chiaro professionista, che si è meritato a Feltre ottima fama, diamo fin d'ora il nostro benvenuto.

Cronaca mesta

Seguirono ieri i funerali della buona signora Caterina Vivolo ved. Bernier, madre al sig. Renato, Cassiere dell'agenzia locale della Cassa di Risparmio di Udine.

Condoglianze vivissime.

— E' morto il buon Angelo Toffoli di anni 82, uomo laborioso probo, lascia largo rimpianto.

Ai congiunti ed in particolare al figlio amico maestro Tita, le nostre più sentite condoglianze.

L'arresto di un mistificatore

Il Commissario di P. S. sig. Talano, coadiuvato dal brigadiere Micale ha portata a compimento una brillante operazione, arrestando certo Ansaldo Rocco Salvatore, che da circa due anni gestiva a Pordenone un negozio di Pasticceria.

L'Ansaldo, condannato in contumacia dalle Assisi di Terni a cinque anni di reclusione quale autore del furto alla Banca Umbra di Spoleto compiuto nel 1922, si era reso latitante ed era sempre abilmente sfuggito ad ogni ricerca.

Stabilitosi a Pordenone, si valse dei documenti appartenenti ad un fratello morto e mercè quelli potè per due anni esercitare il commercio con discreta fortuna. L'altro giorno finalmente potè essere riconosciuto e tratto in arresto. Gli vennero sequestrati valori e libretti di C. C.

SACILE

L'Assemblea della Cooperativa

Con scarsissimo numero di intervenuti, ha avuto luogo l'assemblea generale della Società Anonima Coop. di Consumo. Prende la parola il presidente sig. Gei il quale commemora il compianto socio ing. U. Granzotto e invia condoglianze alla famiglia del caro socio sig. A. Della Janna, cui recentemente venne a mancare la diletta figlia. Espone poscia una lunga teoria di cifre, dalle quali risulta che, pur con la perdita sensibile avuta nel negozio di via Pietà, rimane dalla gestione generale un utile soddisfacente.

Dopo lunga discussione il bilancio viene approvato con lieve maggioranza. Fissate le disposizioni per la ripartizione degli utili, si passa alla nomina delle cariche che vennero riconfermate, ad eccezione del consigliere sig. Angelo Bortoletto ammalato, sostituito dal sig. Maestri.

OSOPPO

Onorare beneficando

Il sig. Trombetta Giulio ha versato alla Congregazione di Carità lire 100 per onorare la memoria del defunto sig. Scagnetti Pietro; il sig. Morandini dott. Valentino lire 200, delle quali 50 alla Scuola di disegno, 50 alla Congregazione di Carità, 50 all'Asilo Infantile e 50 alla Sezione Mutilati; e ciò per onorare la memoria della defunta signorina Emma Chiarioni; il sig. Trombetta Valentino Biagio lire 25 alla Sezione Mutilati a titolo di oblazione e l'ing. sig. Attilio Di Toma lire 10 alla Congregazione di Carità pure a titolo di oblazione.

Le rispettive istituzioni ringraziano, col nostro mezzo, gli oblatori.

Nelle Società locali

Nei passati giorni ebbe luogo l'assemblea della Cooperativa di Consumo. A Presidente dell'assemblea veniva eletto il sig. Pietro Trombettini; però la riunione dopo vivace discussione, si sciolse senza nulla concludere. Si aspetta una successiva adunanza.

**

Nella Società Operaia di M. S. ha dato le dimissioni da Presidente l'egregio cav. Giacomo Di Toma per divergenze; alcuni consiglieri hanno seguito l'esempio del cav. Di Toma, che è il benemerito fondatore della Società stessa.

Rimboschimento del Forte

E' stato dato inizio al rimboschimento del Forte voluto e proposto al Governo dall'attuale Amministrazione Comunale: era necessario salvaguardare le falde della Rocca di Osoppo con una razionale piantagione.

Però nel versante ameno o conca che guarda sul paese nella parte aperta a mezzogiorno, sarebbe stato opportuno ed utile piantare dei filari di viti che con ogni buona probabilità devono avere già in antico ornato quel luogo assai soleggiato.

Morta in Francia

In questi giorni pervenne dalla Francia la dolorosa notizia della improvvisa morte della signora Gemma Nolli, sposa da pochi mesi del compaesano Trombetta Valentino di Domenico. Al giovane Trombetta così duramente colpito vadano le più sincere condoglianze.

RIVIGNANO

Per il VII annuale dei Fasci di combattimento

Domenica sera, reduci dalla grandiosa manifestazione di Udine, i fascisti si sono riuniti alla sede, dove il maestro sig. Salvatore Polizzi, già valoroso ufficiale dello esercito, ed ora decurione della Milizia, con facile e sobria parola parlò della genesi e della finalità del fascismo.

Il discorso del tenente Polizzi, denso di concetti ed elegante nella frase fu spesso interrotto dagli applausi; alla fine venne salutato da una vera ovazione.

La bella cerimonia costituì degno corollario alla grande celebrazione di Udine.

Proemio alla Fiera Campionaria di Milano

(Nostra corrispondenza)

Siamo quasi alla vigilia della annuale rassegna del lavoro: in Milano, città eminentemente all'avanguardia di ogni iniziativa industriale, sta in questi giorni affluendo tutto ciò che nel mondo si produce.

Parrebbe quasi che in così vasto panorama parlare del Friuli e di quanto il Friuli manderà di suo in una rassegna cotanto severa fosse come restringere il discorso ad un'unica battuta e su questa insistere, mentre nel quadro d'assieme un punto sfugge, si perde, si fonde e confonde negli altri punti ed assieme a questi viene a formare quella che ormai è riconosciuta come la più importante delle Mostre italiane.

Eppure, se ne discorre. E' una di quelle cose che traggono l'ispirazione del sentimento.

Specie per chi è lontano dal Friuli e ne ha soltanto echi pallide e confuse.

Abbiamo letto giorni fa sui quotidiani della Provincia buone notizie: il Comitato per la Mostra, nel mentre sollecita l'iscrizione degli espositori ritardatari, rende noto che questi, — specie perciò che riguarda le piccole industrie — sono quest'anno maggiormente numerosi, il che viene a dimostrare come vada maturandosi il senso esatto dell'importanza di queste mostre stesse e dell'utile che esse possono arrecare in futuro a quelli che vi perseverano con estimazione.

E' nostra vecchia opinione che il Padiglione del Friuli sia insufficiente a contenere e disporre razionalmente quanto gli espositori friulani manderanno alla Mostra. Tuttavia non gli si può negare una certa grazia architettonica e, quello che è più, una perfetta intonazione al carattere friulano. Queste note non serviranno di certo a spostare l'ordine di quella che sarà quest'anno la Mostra del Friuli; è augurabile però che nel Padiglione trovino ricetto solo le piccole industrie: ne guadagnerà l'estetica, la comodità dei visitatori e lo scopo stesso per cui queste mostre si tengono.

Per le industrie vere e proprie, quelle che hanno saputo assurgere ad importanza tale da valicare i confine della provincia e perciò stesso possono disporre di mezzi più vistosi delle consorelle minori, vi sono appositi grandi palazzi, ove esse possono entrare decisamente in gara con l'industria nazionale e internazionale.

La creazione di questi grandi padiglioni (Meccanica, Automobile, Industria alberghiera, Moda, ecc. ecc.) è venuta a risolvere una grossa questione che riguardava i padiglioni regionali e provinciali, i quali, non avendo la capacità per contenere e dimostrare l'importanza della produzione, finivano con l'essere disertati proprio da quelle ditte che maggiormente avrebbero potuto ben figurare.

Una relazione dettagliata su quello che sarà, per il Friuli, la Mostra imminente, avremo campo di fare quando ai nostri occhi sarà possibile il confronto ed il raffronto. Ora non possiamo che formulare degli auguri.

Vorremmo che tutte le grandi ditte fossero presenti, in tutti i campi della produzione. Vorremmo che tutte le piccole ditte o almeno quelle che producono articoli tipicamente friulani, fosse pure presenti. Le une e le altre hanno a loro disposizione tutto lo spazio che desiderano.

Sarà, anche per i friulani che convivono a Milano, un motivo di orgoglio la constatazione che il Friuli, alla Mostra, è presente e ben presente.

Sopratutto l'augurio è formulato allo scopo di vedere nella produzione friulana del miglioramento qualitativo. Essendo questa di Milano una delle mostre più importanti, è chiaro che in essa avranno un maggiore risalto quelle merci e quei prodotti che rappresenteranno, non solo per l'acquirente, la possibilità di un buon affare, ma avranno in sè quel tanto di bontà e di perfezione che le faranno distinguere e preferire alle mille altre che mille altri espositori avranno qui inviato.

Poichè è noto che le Mostre a carattere nazionale e internazionale hanno uno scopo solo: quello di far concludere molti affari il lato sentimentale non ha che scarso risalto; vi giuoca invece una parte importante la questione dei prezzi e la perfezione dei prodotti.

Noi amiamo ammirare tutto quanto ci ricorda la nostra terra lontana; con tale animo, forse guarderemo quello che sarà qui inviato, perchè noi soli sapremo adeguatamente valutarne gli sforzi; è bene però che altri intenti guidino i produttori i quali sanno di affrontare un duello duro e grandioso.

Che ne escano completamente vittoriosi, non è detto: tutta la storia dell'industria e del progresso è piena di vittorie e di sconfitte; certo però che rassegne importanti come quella che si sta per aprire, sono buone selezionatrici. I vincitori ne sentiranno allo l'orgoglio, e quelli che non avranno raccolto il premio ambito, perseverando, possono attendere le prove future.

In tutti i modi sappiamo che c'è un Comitato il quale nulla ha trascurato, affinchè il Friuli sia a Milano degnamente rappresentato. Tempo per apprestarsi ve n'era. Noi contiamo quindi nel tradizionale spirito di laboriosità friulana, ed attendiamo fidenti la prova.

Cronaca Cittadina

GORIZIA

Commemorazione di Guido Reson

L'Associazione Nazionale volontari di guerra, Sezione di Gorizia, pubblica un manifesto con il quale invita tutti i camerati ad assistere alla commemorazione nel trigesimo anniversario della morte del valoso cap. Guido Resen che verrà tenuta venerdì 2 aprile dal volontario di guerra Vittorio Graziani.

Conferenza

L'egregio e competente prof. Jordan ha parlato ieri sera sull'importante tema: « I distillati dei catrami e degli idrocarburi ».

Molti ascoltatori accorsero per udire la dotta conferenza che ebbe un vero successo.

Infanticidio

Nel bosco di Ceconico i carabinieri della stazione di Vosca rinvennero un involto contenente il cadavere di un neonato.

Le indagini immediatamente esperite fecero risultare che il 19 marzo, la contadina Giuseppina Feriances fu Biagio, di 28 anni, nubile, aveva dato alla luce un neonato, frutto di illeciti amori.

Si venne inoltre a sapere che la sorella Paola Feriances le aveva prestato aiuto nel far scomparire il neonato.

Le due donne, interrogate, negarono il fatto, asserendo che la neonata, poichè si trattava di una femmina, era venuta alla luce già morta.

Ma dopo altri interrogatori, le due finirono col confessare la loro mostruosa colpa e si seppe cioè che era stata la madre a soffocare la neonata, mediante legatura del collo, e che la sorella aveva seppellito il cadaverino.

L'infanticida, che trovasi a letto, venne piantonata dai carabinieri e la sorella venne arrestata e tradotta alle carceri di Gorizia.

Le solite sciagure

Dilaniato da un proiettile!

(31) Un'orribile sciagura avveniva verso le 12.30, sulle falde del Vodice e precisamente in località Zaghsiu, in Comune di Desola. Tale Augusto Vuga di Stefano, da Salcano, rimaneva dilaniato per lo scoppio di un proiettile. Lo scoppio ha fatto accorrere prontamente sul luogo alcuni contadini che lavoravano la terra in quelle vicinanze e indici i carabinieri del paese vicino.

L'autorità giudiziaria accertò che la disgrazia mortale è avvenuta mentre il Vuga tentava svitare la spoletta di un proiettile, e dispose che i miseri resti venissero raccolti provvisoriamente in un telo da tenda, per sottrarli agli occhi dei curiosi. Più tardi fu provveduto al loro trasporto nel Cimitero di Desola.

Accecato scaricando una granata

Urbano Devetok, di anni 54, da Savogna, mentre accudiva allo scaricamento di granate raccolte nella zona del Carso, una di queste gli scivolò di mano ed esplose fragorosamente.

Il povero Devetak, colpito alla faccia, venne soccorso dai compagni e trasportato dalla Corce Verde all'Ospedale comunale, ove gli vennero constatate ustioni e ferite alla regione facciale, prodotte dalla esplosione della granata, contenente gaz asfissiante.

Il Devetak rimarrà purtroppo privo della vista.

Arresto importante

Gli agenti di P. S. Luigi Buiatti e Sfiligoi, hanno arrestato il ricercato Antonio Sever fu Valentino di anni 30, da Lubiana, al quale venne sequestrata diversa refurtiva, compendio di recenti furti commessi dal Sever, per i quali egli era attivamente ricercato.

— Furono fermati per misure di pubblica sicurezza e perchè sprovvisti di documenti di identità e di mezzi di sussistenza, il suddito jugoslavo Giovanni Novak fu Giovanni di anni 23 da Bakiki (Jugoslavia), Giulio Piatti di anni 30 da Vicenza e Giacomo Turisan di anni 52 da Cormons.

Ferimento

Lo chauffeur Antonio Comel investì con il suo autocarro un carro carico di fieno ribaltandolo in un canale.

I due conducenti vennero a diverbio e il padrone del carro, rimasto sconosciuto, inferse allo schauffeur un colpo di temperino.

IDRIA

Una avvocatessa in Pretura

In questi giorni la curiosità dei frequentatori delle aule della Pretura è stata attratta da un singolarissimo e, nello stesso tempo, simpaticissimo avvenimento: sedeva una leggiadra figura femminile, quella della dottoressa Virini.

La prima giornata passata dalla dottoressa Virini nell'aula della Pretura fu quanto mai laboriosa perchè ben quattro o cinque furono i dibattimenti che ella presenziò nella sua qualità di difensore.

SMARRIMENTO

Ieri nel pomeriggio è stato smarrito un anello con brillante legato in oro, dal negozio Basevi alla Riva del Castello. Generosa mancia a chi lo riporterà alla Unione Pubblicità, via Manin, Udine.

Il 2.o Regg. Fanteria "Savoia" a Tricesimo

Ieri ricorreva il 2.o anniversario che il bravo colonnello cav. Chiericoni assumeva nobilmente il comando del 2.o regg. fanteria «Savoia», reggimento ch'egli comanda con amorosa assiduità e insuperabile zelo.

Il reggimento partì da Udine (Caserma Girolamo Savorgnan) per Tricesimo con i suoi organici al completo alle ore 8.30, giungendo a Tricesimo manovrando alle ore 11.40. Il paese, per iniziativa dell'egregio sindaco cav. Ellero, era completamente imbandierato e faceva così rendere la festa molto più solenne: perciò il 2.o Savoia deve riconoscenza alla gente e popolazione.

Alle ore 12 fu fatto consumare un ottimo rancio, con distribuzione di vino e caffè; alle 12.30 prima di iniziare il pranzo degli ufficiali e sott'ufficiali, il signor colonnello visitò la sala dei sott'ufficiali nella trattoria del signor Boschetti, convenientemente preparata, dove, in segno di vero affetto e di sincera riconoscenza, i sott'ufficiali vollero offrire uno splendido regalo che fu accompagnato da un nobile e sentito discorso del bravo aiutante di battaglia, Miani Giovanni da Udine.

Il colonnello ne restò veramente commosso e non potè neppure ringraziare come sarebbe stato suo desiderio, essendo stata per lui una improvvisata che lo fece veramente commuovere, sì che disse poche parole con le lagrime agli occhi.

I discorsi fatti alla presenza di tutti i sott'ufficiali sia dall'aiutante di battaglia sig. Miani che dal colonnello cav. Chiericoni, furono brevi, ma bastarono per dire tutto e far conoscere tutto il significato pieno di affetto che hanno i sottufficiali verso il signor colonnello, il quale è orgoglioso di poter ricambiare sentitamente.

Dopo la visita ai sott'ufficiali, al sig. colonnello che era accompagnato anche dai suoi tre figli, fu offerto dai signori ufficiali del Reggimento un sontuoso pranzo; ed in tale occasione anche gli ufficiali manifestarono il loro affetto e gli offrirono una bellissima medaglia d'oro, che bastò a far conoscere la viva stima che godono tutti del loro stimato e buon comandante.

Anche l'anno scorso fu fatta la medesima scampagnata — allora a Martignacco; ma quest'anno la cosa ha assunto una forma molto più solenne; la qual cosa prova che più il colonnello Chiericoni resterà al reggimento, e più i suoi dipendenti si sentiranno affezionati verso di lui. Essi augurano, e ciò ascoltando unicamente la voce del loro sentimento, che egli possa rimanere tutta la vita al comando del glorioso secondo «Savoia».

Alla manovra svoltasi più che altro a scopo di scampagnata, intervennero tutti gli ufficiali, sottufficiali e truppa presenti al reggimento e al deposito, non esclusi i signori ufficiali d'ordine Sferragatta Costantino e Romito Michele.

Da qualche giorno si diceva che il colonnello cav. Chiericoni doveva essere trasferito ad altra carica, notizia che è stata poi smentita dalle autorità superiori. Di questa smentita tutto il Reggimento è rimasto oltremodo contento.

PER LA FESTA GIORGIANA

Il Comitato promotore delle festività in occasione del patrono S. Giorgio avendo finalmente a disposizione i fondi necessari per ricordare degnamente anche quest'anno la data del 23 aprile, ha indetto una riunione che seguirà questa sera giovedì alle ore 20.30, nella sala del palazzo Giacomelli (gentilmente concessa) per discutere ed approvare il programma dei festeggiamenti da svolgere in detta circostanza, e per la nomina del Comitato definitivo.

Alla riunione interverrà anche il benemerito elargitore, il quale, con la sua munifica offerta, permetterà di continuare degnamente la vecchia tradizione del popolare rione.

Pochi giorni ancora....

Pochi giorni ancora e la cieca Fortuna verserà a piene mani i doni della sua cornucopia su quanti avranno fede in lei e le chiederanno un sorriso, un conforto, una lieta sorpresa... Pochi giorni ancora, e lo slancio generoso dei nostri concittadini si convertirà pure in un'opera collettiva di carità provvida illuminata, perocchè, dal felice esito (chè debba essere «felice» nessuno può ormai dubitare) della Grande Fiera di Beneficenza Pasquale, avranno diretto vantaggio e incremento le più provvide Istituzioni di assistenza della città nostra.

I doni continuano ad affluire e ve ne sono a migliaia di preziosi per intrinseco ed estrinseco valore.

Sotto la Loggia Municipale fervono i preparativi: sabato alle ore 14 seguirà l'apertura della Fiera e noi siamo certi fin d'ora che essa avrà un esito dei più brillanti e varrà a conferire animazione, vita e gaiezza alla nostra città. A sabato, dunque....

CONSORZIO ANTIFILLOSSERICO FRIULANO

E' stato da noi pubblicato a suo tempo l'avviso dell'assemblea che il Consorzio Antifillosserico Friulano convocava pel 6 marzo scorso, aggiungendo la preghiera di venire informati dell'esito di quella riunione che interessava la viticoltura Friulana. Abbiamo cercato nei giornali agricoli della provincia la relazione analoga senza trovarla.

Rinnoviamo alla solerte Presidenza del Consorzio la preghiera di far conoscere od a mezzo dei giornali di agraria locali, od a mezzo dei giornali politici qualche notizia della assemblea suddetta nella quale dovean discutersi oggetti interessanti la generalità dei viticoltori.

Alcuni filosserati

L'assemblea del Circolo Speleologico

Ieri sera, in un'aula del R. Liceo Scientifico, seguì l'assemblea del Circolo Speleologico e Idrologico di Udine.

Il presidente comm. prof. Francesco Musoni, disse brevemente delle vicende storiche oa(3z shrd shrdshr vicende dell'Istituzione dopo la guerra, rilevando le benemerenze dell'ardito gruppo di esploratori ell'Associazione Studentesca, il quale diede un rinnovato impulso al Circolo. — Quindi il cav. prof. Carlo Fabri, cui pure spetta tanto merito per le riuscitissime esplorazioni nelle Grotte di Villanova, fece una sintetica e chiara esposizione del bilancio. Poscia informò dei lavori che stanno svolgiendosi nelle dette grotte e lesse una lettera di un gruppo di lavoranti di Villanova. Il prof. cav. Canestrelli propose di ricambiare a questo saluto con l'assicurazione che la Grotta di Villanova sarà oggetto di particolare studio e attività del Circolo. Fu preso atto, con piacere dell'adesione della Società Alpina Friulana.

Furono poi prese alcune deliberazioni intorno al Convegno e gita sociale, fissando la dat aper il 18 aprile p. v. Meta sarà la Grotta di Villanova perchè il Circolo Speleologico sia il primo ad entrare ufficialmente nella Grotta scoperta nel suo nome: infatti in quel giorno verrà murata una lapide ricordante i nomi dei primi arditi esploratori.

Proceduto si infine alla nomina delle cariche, il Consiglio restò così costituito: Presidente: prof. F. Musoni; consiglieri: ing. O. Valussi, prof. G. Canestrelli, ing. G. B. Cantarutti, prof. Carlo Fabbri, avv. Riccardo Spinotti, prof. Domenico Feruglio, ing. N. Mantovani, prof. G. Paoletti; revisori dei conti: prof. C. D'Alessandro e A. Feruglio.

Il segretario ed il cassiere saranno nominati in seno al nuovo Consiglio.

Le grotte di Villanova

Chi non ha inteso parlare delle grotte di Villanova (presso Tarcento) e delle recentissime scoperte fatte dai soci del Circolo Speleologico Friulano? Tutti, nevvero.

Ma si è forse lungi dal credere che il mondo sotterraneo sia di una tale magnificenza, da poter stare alla pari con le celebri Grotte di Postumia. Per convincersi di ciò, invece, basta prendere visione delle magnifiche fotografie eseguite dall'artista concittadino sig. Umberto De Faccio ed ora esposte nelle vetrine della Libreria «Carducci» e del Bar «Contarena». Sono visioni fantastiche, seducenti... Esse ci fanno ugualmente ammirare e le misteriose viscere della terra tarcentina e la valentia del fotografo, ben nota del resto.

Attendiamo, dunque, le feste popolari che saranno indette per l'inaugurazione ufficiale delle Grotte di Villanova, con la certezza di un grande successo.

MAGNIFICA GITA de la « BRIOSE »

L'altra sera si riunirono in assemblea generale i soci de «La Briose» per decidere in merito alla gita sociale 1926.

Dei tre progetti presentati dalla presidenza venne all'unanimità approvato il seguente: Udine - Tarvisio - Waissenfels - Raibel - Idria - Montenero d'Idria - Postumia - Fiume - Sussak - Abbazia - Trieste - Udine.

Questa simpatica società, che raccoglie una trentina di amici, dopo le fortunose e indimenticabili gite del 1924-25 (durante le quali vennero visitati i migliori centri, dalle valli Carniche ai più alti passi del Cadore e Alto Aige) ha anche quest'anno approvato una gita che anche per il suo lato istruttivo, si presenta interessantissima.

Difatti notiamo che, subito i pittoreschi laghi di Waissenfels, la comitiva scenderà a Raibel per visitare quelle importanti miniere e di là a Idria, altro centro pittoresco di ricchezze naturali. Poi, dall'altipiano di Montenero d'Idria, si recherà alle grotte di Postumia ed infine visiterà la città di Fiume e probabilmente Sussak in territorio iugoslavo. La gita si chiuderà con una piccola tappa ad Abbazia e poi a Trieste: punto d'arrivo: Udine.

Questi 502 Km. di percorso sono stati fissati senz'altro per i giorni 11-12 e 13 luglio p. v.

Unione Operai Escursionisti Italiani

Sezione di Udine

Riprendendo, coll'approssimarsi della stagione favorevole, l'attività escursionistiche, la Sezione Udinese della U. O. E. I. indice per i giorni 4-5 aprile una gita sociale al monte Flop (m. 1716) col seguente programma:

4 aprile. — Partenza in treno per Moggio ore 16.15 del 4 e da Moggio a piedi direttamente per Bevorchians dove si arriva in circa quattro ore e si pernotta.

5 aprile. — Partenza da Bevorchians alle 6 per la vetta, che si raggiunge in un paio d'ore e dove si consuma la colazione al sacco). Alle 10, s'imprende la discesa per Arta, dove si arriva alle 14 per ripartire alle 16.06 col trenino per Tolmezzo e da qui per Udine arrivandovi alle 19.25.

E' riservato al direttore di gita il diritto di apportare qualche variante al programma.

La gita è libera anche ai non soci, previo versamento della tassa di l. 1.

I soci al corrente con la tessera della C. A. E. N. sono pregati di portarla seco, per usufruire del ribasso ferroviario.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno, fino a tutto sabato 3 aprile, presso la Sede Sociale (via Iacopo Marinoni N. 3) dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

Indispensabile l'equipaggiamento d'alta montagna. La gita data la lunghezza e la varietà dei percorsi presenta magnifiche attrattive e offre l'occasione di ammirare uno dei gruppi montani più interessanti e più vari della nostra zona alpina.

Unione Negozianti ed Esercenti

Il Consiglio Direttivo dell' Unione Negozianti ed Esercenti, riunitasi ieri per discutere su interessi di classe, ha trattato i seguenti argomenti:

AFFITTI DEI NEGOZI. — Presa cognizione di quanto è stato fatto a Venezia, fu votato, dopo ampia discussione, il seguente ordine del giorno:

« In vista di quanto è stato fatto recentemente a Milano e a Venezia, ove già sono state costituite Commissioni per la locazione dei negozi; considerato che le speciali condizioni della nostra città e del Commercio cittadino destano, in confronto delle consorelle maggiori, una anche maggiore preoccupazione in vista della cessazione del regime vincolistico, e che è quindi necessaria la creazione, anche a Udine, di un Ente disciplinatore dei rapporti tra proprietari ed inquilini di negozi; — chiede all'Ill.mo Commissario Prefettizio di voler indire una riunione tra i rappresentanti delle categorie interessate, onde addivenire, sulla falsariga di quanto è stato già fatto altrove, alla costituzione di una Commissione arbitrale. ».

CHIUSURA DOMENICALE DEGLI ESERCIZI. — Constatato il fatto che l'obbligo di chiusura dei negozi al mezzogiorno della domenica è generalmente poco osservato, e in particolare che alcuni negozi, che tengono generi la cui vendita è permessa anche nel pomeriggio della domenica, se ne valgono per vendere anche altri articoli coloniali, si richiama l'attenzione delle autorità competenti, onde voglia provvedere ad eliminare l'inconveniente.

CHISURA PASQUALE. — S'invitano tutti i negozianti, seguendo una vecchia tradizione, a voler chiudere i propri esercizi durante tutto il giorno di Pasqua.

PROTRAZIONI D'ORARIO DI CHIUSURA. — E' stato deliberato di chiedere all'Ill.mo Sig. Questore una protrazione all'orario di chiusura degli esercizi pubblici in occasione delle feste Pasquali.

Università Popolare

LA CONFERENZA SULLO SPIRITISMO

Ieri sera la illustre scrittrice signora Nella Doria Cambon ha tenuto la annunciata conferenza su « Lo spiritismo ». La bella fama dell'oratrice aveva richiamato un pubblico scelto e numerosissimo.

La conferenza della signora Cambon è stata un profondo esame ed una fedele esposizione del tanto dibattuto problema spiritico, che ha avvinto ed appassionato i più alti ingegni del secolo passato e dei primi anni del presente; esame sostenuto sulle risultanze di personali esperienze.

Alcune proiezioni di incarnazioni medianiche hanno accompagnato la conferenza, offrendo sicure prove alle affermazioni e ai principii esposti dalla oratrice.

Programma per il mese di aprile

Programma per il mese di Aprile — Lezioni ordinarie:

Martedì 6, prof. B. Marin: « Scipio Slataper » — Venerdì 9, prof.ssa L. Pezzali: « La civiltà di Roma » (V. lezione: « La letteratura ») — Martedì 13, dott. A. Pozzo: « Le malattie del sangue » — Venerdì 16, dott. A. Giaccone: « La civiltà di Roma » (VI. lezione: « Agricoltura, industria e commercio ») — Martedì 20, sac. prof. E. Foschiani: « La poesia nella Bibbia » — Venerdì 23, prof. A. Bonetto « La civiltà di Roma » (VII. lezione: « Virgilio poeta dell'impero ») — Martedì 27, dott. prof. G. Pisenti: « Come si fa la lotta antitubercolare » (con proiezioni) — Venerdì 30, prof. F. Lovera: « La civiltà di Roma » (VIII. lezione: « Spettacoli pubblici »). — Ingresso libero.

Conferenze straordinarie: mercoledì 7 e sabato 10, il prof. V. Travaglini, del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Napoli, terrà due conferenze sul tema: « Le Luci, le Ombre e il dramma dell'Era delle Macchine » (Saggio per una interpretazione della storia contemporanea). — Ingresso libero.

Mercoledì 14 e giovedì 15, l'illustre astronomo rev. prof. R. Stiattesi, Direttore dell'Osservatorio di Quarto (Castello), terrà due conferenze, corredate da proiezioni luminose, sui temi: « Gli Universi » — « Mitologia scientifica ».

Prezzo del biglietto d'ingresso per ciascuna conferenza: lire 3 per i soci dell'Università Popolare, 5 per i non soci.

Giovedì 29, la signora Andreina Mancuso, Redattrice della Rivista « Vita Femminile », parlerà su « La Donna nel passato, nel presente e nell'avvenire ». — Prezzo del biglietto d'ingresso: lire 3 per i soci dell'Università Popolare, 5 per i non soci.

ACCADEMIA DI UDINE

Questa sera giovedì 1 aprile alle ore 21, adunanza pubblica, in cui il prof. mons. G. Trinko parlerà sul tema: « Il problema massimo della filosofia contemporanea ».

ESAMI DI PERITO AGRARIO

Si rende noto agli interessati che il superiore Ministero ha prorogato a tutto il 30 aprile p. v. il termine utile per la presentazione delle domande pel conseguimento del titolo di Perito Agrario per i licenziati di Scuole pratiche e speciali di agricoltura da oltre un quinquennio.

PER LA MILIZIA FINANZIARIA

Venerdì 2 aprile alle 20.30 nei locali della « Casa delle Camicie Nere » della Legione il Centurione sig. Marchesini terrà una conferenza sul Battaglione N. T. Vi assisteranno tutti gli Ufficiali della Milizia nei quadri e fuori quadro residenti in Udine, e quelli di fuori che lo desiderano. Potranno pure parteciparvi i Militi ed i Premilitari di Udine.

SMARRIMENTI

SONO stati trovati denari. Rivolgersi via Villalta 46.

IERI nel pomeriggio due bambini smarrirono una busta intestata a Passoni Ida contenente L. 135. Farà veramente opera buona il rinvenitore che la portasse in via Lumignacco N. 13 (fuori Porta Grazzano) perchè trattasi di una povera vedova con tre figli.

Solenni onoranze alla salma del comm. Francesco Minisini

Il compianto generale che suscitò la morte del comm. Francesco Minisini, che godeva fra i concittadini le generali simpatie, ha avuto la più sincera e solenne manifestazione nei funerali seguiti ieri nel pomeriggio, alle ore 14.

Alle funebri onoranze partecipò una folla immensa, giunta anche da Venezia e dalla Provincia; in essa era rappresentato ogni ceto di cittadini, dai commercianti ed industriali agli artisti, agli umili operai.

* * *

Il feretro giunse alla nostra Stazione, proveniente la Varese, alle 12 circa. Il carro funebre fu collocato nel binario primo del piazzale di destra della stazione. Il carro fu aperto e la bara fu disposta dinanzi alla porta del carro, parato internamente e esternamente a lutto. Dinanzi alla bara furono collocati due ceri ed il crocifisso.

Alle 14, la salma fu rimossa, dopo essere stata visitata e salutata dalla folla di cittadini che man mano giungevano sul piazzale, e dopo l'assoluzione impartitale dai sacerdoti.

Quattro amici intimi dell'Estinto portarono a spalla la bara nella carrozza funebre di prima classe, trainata da due pariglie di cavalli drappeggiati a nero.

Lentamente il corteo si forma. Lo precedono Vigili Urbani e Civici Pompieri in alta uniforme, le insegne religiose, una rappresentanza dei ricoverati alla Casa di Ricovero; indi il clero numeroso salmodiante che precede il carro funebre, sul quale posano le lacrimate spoglie. Seguono il feretro il conte Caratti, l'avv. Fabio Celotti ed altri parenti e streti congiunti.

Ai cordoni notiamo: grand'uff. on. avv. co. Gino di Caporiacco; comm. co. Enrico Brandis, comm. prof. Carletti in rappresentanza del Commissario Prefettizio cav. uff. Barbieri e del Sodalizio Friulano di Venezia; col cav. uff. Rubbazzer presidente dell'Ospedale Civile di Udine; cav. Micoli Toscano; avv. Otello Rubbazzer; comm. Mariacca e le Minervi di Venezia.

Nell'imponente, lungo corteo che man mano andava snodandosi formato dalle più cospicue personalità cittadine, industriali, commercianti, amici, conoscenti, notavansi le bandiere scortate da larga rappresentanza: della Società Operaia, dell'Unione Italiana Ciechi, dell'Associazione Commercianti, dell'Associazione Infermieri.

A lato della carrozza funebre fu notata pure la rappresentanza degli Infermieri del Civico Ospedale che faceva scorta alla salma

Il corteo, procedendo per via Roma, via Cavallotti, via Savorgnana, Via dei Teatri, giunse in Duomo ove la Salma fu assolta con solenni esequie. Il Tempio era parato a lutto.

Dopo la mesta cerimonia religiosa, la salma fu rimessa nel locolo della carrozza e trasportata al Cimitero Monumentale, sempre seguita da una folla numerosa reverente e commossa.

Questa grandiosa manifestazione di profondo unanime cordoglio, possa lenire il dolore dei famigliari, ai quali rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

FUNEBRI PELLEGRINI

L'altro giorno è morto, a soli 19 anni, Maro Pellegrini, giovane benvoluto e promettente. Ieri seguirono i funebri. Numerose e bellissime le ghirlande, omaggio affettuoso di parenti, di amici, di conoscenti della famiglia. Notammo: quella della famiglia, della famiglia Prizzon, degli zii Guglielmo ed Emilia, degli amici Manlio e Cesare, della famiglia Basandella, dei cugini Beppina e Paolo Caiotti. Una magnifica palma, quella della desolata madre, posava sulla bara.

Seguivano la salma il fratello, la cugina ed altri parenti stretti. Reggevano i cordoni quattro amici del povero Estinto. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa dell'Ospedale il mesto corteo si ricompose e proseguì verso il Cimitero.

Alla famiglia desolata per sì grave lutto, porgiamo le nostre vive condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte del co. Filippo Florio: Farmacia ditta Giacomo Comessatti 10 — di G. Batta Rea: famiglia Pietro Comessatti 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte del comm. Francesco Minisini: Cantoni Giovanni 25 — di G. Batta Rea: Famiglia Rea 100, Famiglia avv. Comessatti 50, famiglia Pietro Comessatti 25.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del comm. Francesco Minisini: Cantoni Giovanni 25 — di G. Batta Rea: Famiglia Rea 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del comm. Francesco Minisini: Impresa D'Aronco 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di G. Batta Rea: famiglia Rea 100, famiglia avv. Comessatti 50, famiglia Pietro Comessatti 25.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di G. Batta Rea: famiglia avv. Comessatti 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di G. Batta Rea: famiglia Pietro Comessatti 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di G. Batta Rea: Pilosio Enrico 5.

OSPIZIO TOMADINI. — In morte del comm. Minisini: comm. Arturo Malignani 50.

ASSEMBLEA STUDENTESCA

Domani, venerdì, alle ore 14 è indetta l'assemblea generale di tutti i soci del Gruppo Universitario della A. S. F., presso il ristorante «Eden». Si prega di non mancare.

LATTIVENDOLE IN CONTRAVVENZIONE

L'Ufficio sanitario Municipale, in seguito al responso dell'analisi fatta sul latte prelevato a diverse lattivendole, ha elevato contravvenzione alle seguenti: Cesira Rosso di Valentino di Passons, per aver venduto latte annacquato; Alberto Mesaglio di Zefferino di Castellerio per latte fortemente annacquato e scremato; Ester Cuttini di Antonio di Passons per latte scremato; Derna Mesaglio di Serafino di Castellerio latte scremato e annacquato; Zefferino Mesaglio fu Domenico di Castellerio latte fortemente scremato.

Arte e Teatri

Il lavoro d'un maestro concittadino

Fra qualche giorno uscirà, edita dalla nostra tipografia, un'operetta semignomica con componimenti melici dal titolo «La Spelonca» del maestro Giulio Romeo Gremese. L'illustre letterato mons. Giuseppe Ellero degnava della sua stima codesto maestro in seguito ad altre composizioni sottoposte al suo giudizio e che egli definì superiori a tante che vanno per le maggiori qui in Italia».

«La Spelonca» non potè essere giudicata da lui, per la suo non mai abbastanza deplorata scomparsa, ma il giudizio emesso da altri eruditi competenti, che lessero il manoscritto, collima con quello che l'Ellero espresse per altri lavori.

In questo dramma satirico ed eminentemente morale troverà diletto chiunque predilige l'ameno, il semplice, esposto in istile elegante e ricercato. L'autore intende pure musicare anche questo lavoro con riduzione per orchestra, come ha fatto per quasi tutti gli altri suoi. Uniamo il nostro plauso ed incitamento a quello dei maggiori competenti.

L'opuscolo sarà in vendita tra una quindicina di giorni.

TINA PATERNO' AL SOCIALE

Ricordiamo che sabato 3 aprile p. v. debutterà al Teatro Sociale la Compagnia Italiana di Prosa Tina Paternò-Remo Lotti, con «Topo d'albergo» nuovissima commedia brillante in 4 atti di Armont e Gerbidon. Domenica la Compagnia darà due rappresentazioni: alle 15.30 replica di «Topo d'albergo»; alle 21, «L'ottava moglie di Barbableu».

In queso corso di recite verranno presentate altre interessanti novità.

I Cinematografi

Audace impresa ladresca
Squarciano la cassaforte dell'Esattoria di Cividale

(Per telefono). — Stamane verso le cinque, il custode dell'Esattoria Consorziale, entrato negli uffici dell'Esattoria stessa per la consueta pulizia, ebbe la sgradita sorpresa di trovare nelle stanze alquanto in disordine; carte sparse a terra, sui tavoli, sedie rovesciate. Girando lo sguardo, come colto da sinistro presentimento, constatò infatti che la cassaforte era stata manomessa; essa presentava un largo squarcio sulla facciata anteriore.

Il custode, certo Moschioni, impressionatissimo, diede l'allarmi. Furono avvertiti tosto il Commissario di P. S. dott. Bicchi ed il Maresciallo comandante la Stazione dei Carabinieri di Cividale, i quali si portarono prontamente sul posto per i rilievi di legge e le indagini del caso.

**

Gli scassinatori, giacchè delle orme rilevate sul terreno fu accertato trattarsi di due persone, misero in atto il loro piano dopo la mezzanotte, perchè fino a quell'ora gli uffici della Banca Agricola furono occupati per il lavoro straordinario, e gli uffici di detta Banca sono attigui a quelli dell'Esattoria.

I mariuoli riuscirono a penetrare dove miravano, scavalcando il muricciolo retrostante al Palazzo e precisamente dalla Stretta San Valentino, attraversando l'osteria da poco tempo aperta e dove vi si fermarono per bere la birra. Infatti, stamane, la padrona constatò l'ammanco di 12 bottiglie di birra.

Con minimo sforzo salirono al primo piano e, scassinate due porte, penetrarono negli uffici dell'Esattoria.

Il lavoro portato a compimento da mani abili e non già alle prime armi non dev'essere stato lungo. Fu squarciata la parte esterna della cassaforte e la camicia interna.

Sul posto furono rinvenute varie bottiglie di birra, mozziconi di sigarette, segno che gli scassinatori operarono con tutta tranquillità.

La cassaforte fu ritrovata vuota; non si conosce però la portata dell'ammanco, non essendo ancora stamane giunto il cassiere dell'Esattoria rag. Mario Guion dimorante a San Pietro al Natisone, il quale è l'unico a conoscenza del movimento di cassa ed il solo responsabile.

Di solito, appunto per evitare spiacevoli sorprese, il rag. Guion ha l'abitudine alla sera di portare i soldi seco, anzichè lasciarli nella cassa forte.

Muore per paralisi

Ieri mattina moriva improvvisamente certa Domenica Taboga fu Angelo di anni 60, abitante in via Pradamano N. 44.

Chiamato il medico dott. Vidal, questi accertò che il decesso era avvenuto verso le ore 11 antimeridiane, in seguito a paralisi cardiaca.

Nel mondo degli affari
Fallimento Bolzicco
La prima riunione dei creditori

Ieri mattina nell'aula del Tribunale, presente il giudice delegato cav. Minesso, seguì la prima adunanza dei creditori della Ditta Bolzicco.

Il curatore provvisorio on. avv. Cosattini, lesse una chiara precisa relazione dalla quale si rilevano le cause del fallimento nonchè gli estremi del bilancio. Questi sono:

Attivo lire 32.689.60 e cioè: merci lire 110.556.60, stabile di Udine lire 180 mila, crediti di sicura realizzazione lire 3 mila, residuo prezzo villa di Buttrio 23.333; mobilio di abitazione 10 mila.

Passivo lire 508.435, e cioè: debiti privilegiati lire 47.035, debiti ipotecari 146.400; debiti chirografari 315 mila.

Le cause del fallimento si devono ricercare non nell'andamento del negozio che, in complesso era buono; ma nelle speculazioni fallite. Nella sola speculazione dell'..., sig. Bolzicco perdette lire 50 mila mentre, (rileva il curatore), altre somme cospicue ebbe a rimettere con gli spettacoli di prosa all'aperto sul piazzale del Castello, e con l'oratorio del Perosi tenutosi in Duomo.

I sig. Bolzicco, dopo Caporetto, ebbe una liquidazione di danni di guerra per lire 87 mila, e con questa somma e col largo credito delle ditte fornitrici, aveva iniziato la propria attività.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 753.2; pressione al mare: 704.0 — temperatura 15.8; — umidità (0-100): 71 — vento: direzione est, forza debole — nebulosità (0-10): 10 — Stato del tempo: incerto — temperatura della ultime 24 ore: massima 22.4, minima 14.2.

ULTIMA ORA

Il nuovo Segretario generale ai Camerati Fascisti

ROMA, 31. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Nel pomeriggio di oggi l'on. Roberto Farinacci ha fatto la consegna dell'ufficio di Segretario generale del Partito all'on. Augusto Turati, che ha deciso di convocare il nuovo Direttorio in seduta straordinaria per le ore 6 di domani, giovedì. Il Segretario generale del Partito ha diretto ai fascisti il seguente messaggio:

Camerati Fascisti!

Chiamato dalla fiducia del Duce a reggere la Direzione del Partito, saluto con cuore di vecchio camerata tutte le generose e forti Camicie nere raccolte nella salda compagine della Milizia e nei Fasci di tutta Italia, le compatte falangi dei produttori e dei lavoratori, le giovani schiere degli Avanguardisti e dei Balilla, meraviglioso fiore dell'Italia rinnovata.

Fedele ed appassionato esecutore della volontà e dello spirito della Rivoluzione io sento — come tutti sentite — la grandezza del compito che al Partito oggi è affidato: Creare nelle grandi masse del nostro popolo generoso la coscienza della nuova vita e l'orgoglio di essere la guardia spirituale del regime che sta per attuare tutto il complesso piano delle riforme rivoluzionarie. Intransigenti con gli altri, ma sopratutto con se stessi, i 700 mila fascisti italiani sentono in quest'ora che deve essere di operosità silenziosa e di fervore cosciente, la necessità di essere pronti per gli eventi che maturano nella nuova storia d'Italia. Viva il Fascismo!

Il Segretario generale del P. N. F. *Augusto Turati.*

**

Parecchi giornali raccolgono la voce che uno dei compiti del nuovo Direttorio del Partito sarà quello di applicare una larga amnistia a quei fascisti che essendo stati espulsi o sospesi dal Partito mantennero un contegno disciplinato e fedeltà al regime; ed annunciano che perciò saranno riammessi nel Partito gli on. Barattolo, Pisenti e Cesare Forni.

Nulla di mutato
dichiara il nuovo Segretario Gen. fascista

Un redattore dell'«Impero» di Roma potè avere una conversazione col nuovo Segretario Generale del Partito Fascista, on. Augusto Turati. Dal resoconto che ne dà il giornalista leviamo queste dichiarazioni:

— Le linee generali della politica del Partito, restano immutate. Il partito sarà quello che è chiaramente detto nella relazione delll̀a seduta del Gran Consiglio Fascista, che è di una grande importanza agli effetti educativi della vasta massa del popolo. Di questo nostro popolo che nelle meravigliose adunate della celebrazione del Natale dei Fasci, ha dato la sensazione di sentire lo spirito e la realtà del Fascismo.

Superata ormai la battaglia contro l'Aventino, giudico che anche il problema della intransigenza, come era intesa fino a ieri nei riguardi degli altri gruppi e degli uomini di altri partiti, possa ritenersi se non superato, certo non preminente.

«Il Duce, con quella acutezza e profondità di analisi, che è una delle sue doti più luminose, ha detto che noi dobbiamo d'ora innanzi essere sopratutto intransigenti verso noi stessi. Ecco una frase in cui è compreso e fissato tutto il grave e poderoso programma del Partito nell'immediato domani».

In conclusione, dunque, non c'è nulla di mutato.

**

L'insediamento ufficiale del nuovo Direttorio, avverrà nel Palazzo del Littorio, il giorno 7 aprile, con un discorso del Duce.

La riforma corporativa del Senato nel pensiero di S. E. Mussolini

ROMA, 31. — Per quanto si riferisce alla riforma corporativa del Senato, di cui si è fatto cenno nella seduta del Gran Consiglio Fascista, si assicura che è stato dato incarico al ministro Guardasigilli, on. Rocco, di concretare il relativo disegno di legge, che sarà sottoposto all'esame del Capo del Governo prima di essere discusso dal Consiglio dei ministri e poi presentato al Senato alla prossima ripresa dei lavori.

Secondo questa riforma, i senatori temporanei saranno designati dalle Corporazioni che fanno capo alla Confederazione presieduta dall'on. Rossoni, dalla Confederazione fascista dell'Industria, dalla Confederazione sindacale bancaria, dalla Confederazione dell'agricoltura e dalla Confederazione del commercio. Saranno perciò esponenti, di datori di lavoro, di lavoratori, di tecnici e di professionisti intelletuali. Tutte le corporazioni di datori di lavoro non potranno nominare nel loro insieme un numero di senatori superiore a quello della corporazione dei lavoratori.

Il Gran Consiglio ha pure deliberato l'istituzione di un organo centrale di Governo che coordini tutte le file dello Stato fascista quale risulta dalle leggi sindacali.

Notevolissimo è l'ordine del giorno nettamente anti-parlamentare proposto dal Duce e approvato dal Gran Consiglio. Esso taglia corto a tutte le voci elezionist che che in questi ultimi tempi erano rifiorite un po' dappertutto. Il Duce senz'altro dichiarava: «Di elezioni, non si parla».

Il Capo del Governo passerà la Pasqua in Famiglia

ROMA, 31. — Stasera l'on. Mussolini è partito dalla stazione di Trastevere alla volta di Milano, dove trascorrerà le feste pasquali. Egli era accompagnato dal capo di gabinetto, marchese Paolucci de Calboli e dal segretario particolare.

Nel pomeriggio, a palazzo Chigi, il Capo del Governo ha avuto colloqui co nl'on. Turati, con l'on. Farinacci e col segretario generale amministrativo comm. Marinelli.

S. E. Mussolini, per dimostrare l'alto interesse che egli prende all'aviazione commerciale che viene iniziata oggi sulla linea Trieste-Torino (linea che s'inaugurerà domani con partenza da Trieste alle 10.30), si recherà a Pavia ad attendere, l'arrivo dei due idrovolanti. Si dice anzi non essere impossibile che il Duce s'imbarchi sur uno degli idrovolanti per un volo di prova. La linea aerea Trieste-Torino è la prima linea regolare istituita in Italia.

L'assemblea della Banca d'Italia

ROMA, 31. — Sotto la presidenza del gr. uff. Nicola Pavoncelli, si è tenuta l'assemblea ordinaria della Banca d'Italia. Per il Ministro delle Finanze, è intervenuto l'ispettore generale, gr. uff. Ceresa. Il direttore generale S. E. Bonaldo Stringher, ha dato lettura della sua relazione, che si inizia rivolgendo un mestissimo pensiero alla prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia. La relazione è stata accolta da vivissimi ripetuti applausi. Ha fatto poi seguito la relazione del collegio dei sindaci, letta dal sindaco, gr. uff. Arton. E' stato quindi accolto a unanimità con plauso l'ordine del giorno presentato dall'azionista avv. Taranti, col quale si approvano i risultati esposti nella relazione del direttore generale in ordine al bilancio del 1925 e la distribuzione e l'assegnazione degli utili secondo le proposte dell'amministrazione.

L'Istituto per l'esportazione ha un presidente temporaneo

Il Consiglio dei ministri, mentre ha rinviato la nomina del presidente, ha deliberato di pregare il dott. Pirelli di assumere temporaneamente le funzioni di presidente dell'Istituto per l'esportazione, facendo assegnamento sulla sua collaborazione, specie per il primo e difficile periodo dell'organizzazione dell'Istituto. E' pure imminente la nomina dei componenti del Consiglio generale e del Comitato tecnico. L'Istituto dovrà mantenersi in stretto contatto con i principali esponenti della vita economica del Paese, e dovrà per tanto fare appello alla collaborazione degli uomini più competenti, perchè, riuniti in speciali comitati, da convocarsi di volta in volta, possano esaminare singoli problemi e indicare le direttive per la risoluzione di essi.

Riduzione di tariffe nel Porto di Genova

GENOVA, 31. — Un decreto del presidente del Consorzio del porto, amm. Cagni, allo scopo di mantenere al porto di Genova la supremazia sui porti concorrenti, stabilisce, che per le navi che giungeranno a partire da domani, primo aprile, le tariffe delle imprese di sbarco vengano ridotte dell'8 per cento. Per eventuali operazioni di trasbordo delle merci, verranno applicate le tariffe stesse ridotte del 40 per cento. Il decreto fa obbligo alle imprese di attenersi rigorosamente alle tariffe senza accordare alcun ristorno.

I Gravissimi danni delle frane in Provincia di Bergamo

BERGAMO, 31. — In seguito ai danni causati dalla frana del Dezzo alla Centrale di Mazzonno, gli stabilimenti della Val Seriana sono rimasti privi della energia elettrica. La valanga di neve ha poi ostruite le comunicazioni nella valle di Sclave e ha distrutta la galleria artificiale in cemento armato di Viamala.

Tumulti di disoccupati a Londra

LONDRA, 31. — Un corteo di disoccupati che voleva fare una protesta davanti al Parlamento, fu bloccato dalla polizia e ne seguirono tumulti e colluttazioni. Circa un centinaio di poliziotti si scontrò con 300 dimostranti, che usarono bastoni e pugni. Furono operati sei arresti. Si è scoperto poi che a capo dei dimostranti, provvisti di bandiere, di stendardi e di musica, era un russo, che marciò alla testa della colonna fino a quando non comparvero i poliziotti, e poi si dileguò. Durante la giornata le dimostrazioni si ripeterono in vari punti della città ed avvennero vari scontri con la polizia.

Vasta concessione di terreni presso Tripoli ad una società milanese

TRIPOLI, 31. — In data 25 marzo sono stati ceduti alla Società anonima immobiliare agricola «S.I.A.», sede di Milano, diecimila ettari di terreno nella zona di Azizia, a 80 chilometri da Tripoli. Il Consiglio di amministrazione della Società, di cui è presidente il gr. uff. prof. Giovanni Moro e di cui sono consiglieri il dott. Beltrami, il rag. Bruno, il cav. Fantucci e il conte Saladini, si propone di attuare un programma di valorizzazione agricola secondo le direttive del Governo nazionale. E' questa la più importante e estesa concessione data in colonia, ed attesta l'opera illuminata e fattiva del Governo della Tripolitania, intesa a rapidamente attuare un vasto programma di colonizzazione.

L'avventura di due scolaretti
Volevano cacciare cocodrilli nella Venezia Giulia

INNSBRUCK, 1. — Due scolaretti di Innsbruck abbandonavano alcuni giorni or sono la casa partena, e scomparivano senza dar più notizie di loro. Ieri, i rispettivi genitori ricevettero una lettera dalla Jugoslavia, con la quale si annuncia loro che i piccoli avventurieri sono stati arrestati mentre si accingevano a passare il confine della Venezia Giulia. Interrogati, i fuggiaschi confessarono che si volevano recare nei nostri paese ad ammazzare coccodrilli. Tutto il loro armamentario consisteva in due pistole cariche, un atlante scolastico, in discreto importo di denaro e vari romanzi di avventure. I genitori sono partiti per la Jugoslavia per prendere in consegna i due piccoli scavezzacolli.

L'ORARIO DELLE MACELLERIE

L'associazione dei proprietari macellai in seguito alle richieste isolate alla Federazione sindacati a nome dei lavoranti macellai ha stabilito il seguente orario, che dovrà essere mantenuto ed osservato da tutti gli interessi.

Dal 1. aprile al 30 ottobre: apertura ore 5, chiusura ore 12 — Nei giorni di sabato si riaprirà dalle 17 alle 19. Alla domenica dalle ore 5 alle ore 11.

Dal 1. ottobre al 31 marzo: orario feriale, apertura ore 7, chiusura ore 12, riapertura ore 15 chisura ore 18. Nei giorni di sabato dale 7 alle 20. Nelle domeniche chiusura completa.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 992 a 1000 — Belgio da 89 a 92 — Francia da 85.75 a 86.25 — Londra da 120.82 e mezzo a 120.92 e mezzo — Nuova York da 24.77 e mezzo a 24.87 e mezzo — Spagna da 349 a 352 — Svizzera da 478 a 480 — Atene da 32.50 a 33.50 — Berlino da 590 a 594 — Bucarest da 10 a 10.50 — Praga da 73.00 a 73.85 — Ungheria da 0.0347 a 0.0350 — Vienna da 350 a 353 — Zagabria da 43.70 a 43.85.

Rend. 3.50 per cento 73.25 — Consolidato 5 per cento 94.80.

OBBLIGAZ. DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni del 31 corr.: corso medio 71.125 — Trieste 71 — Milano 71.10 — Roma 71.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 85.50 — Londra 120.90 — New York 24.86 — Svizzera 470 — Belgio 92.

Cronaca Sportiva
Casale-Udinese

Campo Moretti - 4 aprile, ore 15)

Campo Moretti - 4 aprile ore 15)

Se il tempo sarà come è sperabile, galantuomo, avremo quest'anno una eccezionale Pasqua sportiva.

Il campo Moretti ospiterà per la prima volta la squadra nero-stellata di Casale, l'invitta compagine di Calligaris che tanta traccia di se ha lasciato e lascia nella storia dello sport calcistico italiano. Il primo incontro coi bianco neri concittadini ha fatto scorrere in questi e negli appassionati, fremiti di entusiasmo, e per poco il match che fu di una combattività e di una energia senza pari, non si risolveva con un risultato sensazionale. Soltanto la classe che seppe imprimere la propria unghiata negli ultimi minuti di gioco ebbe ragione sul valore e sul coraggio dei giovanissini «outsiders» della prima divisione. Questi ricordi e l'importanza del nuovo cimento faranno quella di domenica, una giornata straordinaria, alla quale nessuno della ormai grande folla di appassionati del gioco vorrà mancare.

Il Casale scenderà nella sua più forte formazione con De Giovanni in porta, Calligaris Monzeglio, Mattea, Migliavacca e Albertoni.

La "Coppa Picilli" organizzata dal Club Ciclistico Udin.

Pochi giorni ci separano dalla III Popolarissima d'apertura per la «Coppa Picilli».

Il Club Ciclistico Udinese ha curato in modo encomiabile l'organizzazione di questa sua prima manifestazione che si prevede coronata dal massimo successo.

I bianco neri presenteranno allo start un lotto di concorrenti, fra i quali figurano nomi già provati e giovani promesse.

Lo Sport Club Cividale sarà pure in lizza e l'U. Sportiva Pordenonese ci invierà il velocissimo Chiaradia. Saranno certamente della partita i bianco rossi del Codroipo.

Non vogliamo azzardare un pronostico, dato il forte numero di concorrenti dal quale potrà uscire il vincitore.

L'allievo di Del Fabbro, Galluzzo, la giovane rivelazione della recente Bologna-Padova s'impone, ma dovrà lottare contro altri atleti ben preparati a contendergli il passo. Alludiamo a D'Agostino, Gattesco, Di Reggio, Stradolini, Piano ed altri ancora.

Battaglia aperta, quindi, domenica nelle belle strade Friulane.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Arco Celeste (Riva Bartolini) accompagnati dalla quota di L. 3 esclusiva ai corridori di 4. Cat. affiliati all'U. V. I. e si chiudono sabato 3 aprile.

Il 1.o Campionato triestino di sci nell'Alta Val Fella

Lo Sci Club Trieste, con l'approvazione della Federazione Italiana dello Sci, chiama a gara gli sciatori triestini per domenica 4 corrente, nell'Alta Val Fella per la conquista del Campionato Triestino di sci. La gara si farà su un percorso di 14 chilometri, comprendente salite, discese e pianura in parti pressochè eguali; la località prescelta è la zona di Pontebba-Studena; il Comitato organizzatore si riserva il diritto, in caso di deficienza di neve in tale zona, di modificare il percorso, avvisando però in tempo utile gli interessati. Alla gara per il campionato triestino possono partecipare sciatori inscritti a sodalizi con sede in Trieste, purchè tali sodalizi facciano parte della Federazione Italiana delol Sci. Il vincitore della gara sarà proclamato sciatore campione triestino per l'anno 1926, e fino a effettuazione della successiva gara di campionato triestino.

Per tale gara valgono le disposizioni del regolamento generale delle gare sciistiche e campionati della Federazione Italiana dello Sci.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura
IN PRETURA
LE PROTESTE DI UNA MADRE

E' cosa notoria che talvolta i bambini, per la loro irrequietezza e disubbidienza, fanno perdere la pazienza persino ai santi. Tanto più facilmente può perderla un maestro alle prese non con uno solo, ma parecchi bambini e per parecchio tempo. Il maestro Bresacca G. B., insegnante a Mortegliano, il 2 febbraio u. s. perdette a quanto sembra, quella tale pazienza verso un alunno. Ciò sollevò le proteste della madre di quest'ultimo, Elisa De-Pauli in Paoletti, di anni 36; la quale, recatasi dal maestro, lo investì come sanno investire le donne con la loro arma, la lingua. L'insegnante, per tutelare il proprio decoro, ricorse alla Giustizia. Ma ieri la donna affermò di essersi risentita perchè il figlio suo era stato percosso dal maestro con un pugno; ch'ella non offese punto il maestro, ma fece solamente le sue rimostranze per il modo poco urbano con il quale era stata ricevuta allorchè accompagnava il figliuolo a scuola.

Il Pretore la rimandò assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Le famiglie **MINISINI, CARATTI** e **CELOTTI** ed i parenti tutti del

Comm.

FRANCESCO MINISINI

sentitamente ringraziano coloro che in qualsiasi forma si associarono al loro dolore e resero omaggio di stima e di amicizia al caro estinto.

Udine, 1 Aprile 1926.

Il Consiglio Direttivo, il personale insegnante e le alunne del Reale Collegio Femminile Uccellis, hanno il dolore di partecipare la morte del signor

GIOV. BATT. REA

che, per oltre trent'anni, fu zelante ed apprezzato segretario dell'Istituto.

Udine, 31 marzo 1926.

PASQUA 1926

Essere Clienti
della DITTA
I. CHIUSSI & Figlio
VIA CAVOUR
è indice di
Massima Eleganza

Grandi Magazzini
AL RIBASSO
Via Savorgnana, 5 - UDINE
Stoffe - Lanerie - Biancherie
Cotonerie ecc. ecc.
A prezzi di massima convenienza

Premiata Fabbrica Ombrelli
CAPPELLERIA
LODOVICO BERTOGLIO & FIGLIO
UDINE - Mercatovecchio N. 19
Cappelli nazionali ed esteri di paglia e feltro
— BERRETTI —
Specialità per fumatori - Pelletterie - Valigerie - Bauli
INGROSSO e DETTAGLIO

I migliori acquisti
si fanno sempre dalla
VITRUM
di M. MARTINI
UDINE - Piazza S. Giacomo

TESSUTI
ERNESTO LIESCH
Successore G. e R. Fratelli Angeli
CASA FOND. NEL 1827
UDINE
Via Mercatovecchio, 2
già negozio Paolo Gasparini

La Meccanografica
DI A. DE CAMPO
UDINE - Via Manin N. 1 - Tel. 2.95 - UDINE
MACCHINE per Scrivere
OLIVETTI